



Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



## PROTOCOLLO DI INTESA

si concorda il presente protocollo d'intesa finalizzato alla promozione dei valori della Resistenza nelle scuole e alla valorizzazione delle iniziative legate alla didattica della Storia del '900.

tra

Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia, con sede in via Sant'Antonio 14, Brescia, nella persona del dott. Giuseppe Bonelli

e

L'ecomuseo della resistenza in Mortirolo, con sede legale presso il Municipio di Corteno Golgi- Piazza Venturini,1 qui rappresentato da Ezio Gulberti.

e

Il Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Capo di Ponte, con sede in via Aldo Moro 7, identificato dall'Ambito 8 -Valle Camonica- come scuola Polo di riferimento, nella persona del dott. Giacomino Ricci

## PREMESSO CHE

Il Miur

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di riforme che ha come finalità l'affermazione del ruolo di centralità dell'istruzione e della formazione nei processi di crescita delle nuove generazioni, la realizzazione di un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, al passo con le esigenze dei tempi e in grado di essere competitiva e in linea con un contesto comunitario ed extracomunitario;
- sta attuando un ampio e complessivo programma di adeguamento e innovazione del sistema scolastico per la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, flessibile, competitiva, in linea con il contesto comunitario, aperta ai rapporti e alle interazioni con il mondo delle istituzioni culturali;

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali gli enti pubblici, le associazioni culturali, le Università per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni degli allievi;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della Legge n 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse, altamente qualificate sul piano scientifico;
- ritiene che l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione degli apprendimenti degli studenti costituiscono la leva strategica per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;

#### L'ecomuseo della resistenza

- si propone di documentare, conservare e valorizzare la memoria storica del territorio nelle sue manifestazioni di cultura materiale ed immateriale, attraverso la gestione attiva e coordinata delle sedi e dei percorsi ecomuseali;
- crede che tale missione debba essere perseguita in maniera congiunta e coordinata da istituzioni locali e popolazione residente, col fattivo aiuto delle associazioni locali e delle attività economiche, ritenendo il proprio progetto come impegno partecipato di sviluppo delle comunità locali finalizzato alla tutela del patrimonio storico, culturale ed ambientale.
- stimola l'incontro tra la popolazione residente ed i visitatori/turisti anche al fine di trasferire, condividere e diffondere la missione ecomuseale;
- persegue l'incontro sociale ed il dialogo intergenerazionale, individuando nella scuola un contesto privilegiato di collaborazione.

#### RICHIAMATI

- il D.P.R. n. 275 dell'8/03/1999, con cui è stato adottato il regolamento in tema di Autonomia organizzativa e Didattica delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n. 319 dell'11/08/2003 concernente il Regolamento di Organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- il DDI del 1/08/2008 ed il Decreto legge n. 137 del 1/09/2008 convertito nella legge n. 169 del 30/10/2008 che ha introdotto la "disciplina denominata Cittadinanza e Costituzione, individuata nelle aree storico-geografica e storico-sociale" e il conseguente "documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione", elaborato dal MIUR del 4 marzo 2009, prot. n. 2079;
- il Decreto L.vo 16 aprile 1994, n. 297 concernente le disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998 e successive modifiche concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- le direttive 19 maggio 1998, n. 238 e 29 maggio 1998, n. 252 attuative della legge 440 del 18 dicembre 1998, determinanti gli interventi prioritari a favore

- dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 recante disposizioni per l'incentivazione degli studenti nei percorsi di istruzione;
  - i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
  - Il Piano per la Formazione dei Docenti 2016 – 2019 la Buona Scuola del MIUR che al punto 4.6 individua per la scuola "il ruolo di centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera" promuovendo "il legame tra la progettazione e la didattica curricolari e iniziative che coinvolgono alunni e studenti, anche in orario extrascolastico, da parte di vari soggetti del territorio in un'ottica di offerte educative proposte da "comunità educanti" a cui la scuola potrà partecipare attivamente insieme a soggetti del terzo settore, associazioni di famiglie, associazioni culturali" e al punto 4.7 auspica "lo sviluppo della conoscenza e della storia delle culture attraverso la creazione di una coscienza degli scambi scientifici, filosofici, artistici e dottrinali", l'acquisizione delle "competenze storico-religiose necessarie per comprendere ciascuna delle grandi comunità di fedi, la loro storia, la storia delle loro relazioni e dei sistemi di espressione della libertà nei diversi contesti storico-politici", "lo sviluppo del pensiero critico, del dialogo (interculturale e in interreligioso) del rispetto e della mutua comprensione, fondamentali per contrastare l'intolleranza e gli estremismi";
  - La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici" del novembre 2012, [com/2012/0669 final] con cui la Commissione europea ha indicato gli obiettivi per lo sviluppo di un'istruzione e una formazione professionale di eccellenza. In particolare, sollecitando la promozione dell'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro; di partenariati fra istituzioni pubbliche e private (per garantire l'adeguatezza dei curricula e delle competenze);
  - Linee Guida, DM 35 di giugno 2020 adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con la conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario.

### **Considerata la possibilità di poter**

- consolidare nel settore specifico della formazione degli insegnanti e degli studenti i rapporti fra scuola e Ecomuseo della Resistenza attraverso la valorizzazione delle esperienze in atto;

- giovare dell'attività svolta dall'Ecomuseo della Resistenza, utilizzandola come risorsa per la professionalità docente e discente e per la realizzazione di progetti nella scuola dell'autonomia;

### **Le parti concordano e stipulano quanto segue**

#### **Art. 1 (Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente protocollo.

#### **Art. 2 (oggetto)**

- 1) Si individuano, come terreno di lavoro comune, le seguenti aree di intervento:
  - a) Formazione del personale della scuola nell'ambito della didattica della storia, con particolare riferimento alla contemporaneità nella sua dimensione globale ed europea nonché alla storia dell'Italia del Novecento, ai rapporti memoria-storia, all'uso delle fonti, a partire dal patrimonio documentario dell'Ecomuseo della Resistenza;
  - b) Sostegno alla diffusione dei processi di innovazione e sperimentazione didattica nell'area geo-storica-sociale e documentalistica, con particolare riguardo all'intreccio tra storia ed educazione alla cittadinanza e alla legalità;
  - c) Ricerca-didattica, con particolare riguardo alla progettazione curricolare e alla valorizzazione del patrimonio locale;
  - d) Sostegno ad iniziative coordinate tra Enti, Amministrazioni in particolare in occasione di momenti forti quali la Giornata della Memoria, il Giorno del Ricordo, e delle altre scadenze del calendario civile in sinergia con le iniziative proposte dagli Enti Locali e dalle altre risorse presenti sul territorio;
  - e) fornire contenuti e materiali di qualità per l'apprendimento delle discipline storiche, assicurando opportunità di studio, ricerca e approfondimento con particolare riguardo ai temi inerenti al movimento di liberazione e all'età contemporanea;
  - f) progettare strumenti didattici, di orientamento, mentoring e tutorato rivolti agli studenti al fine di rendere possibile l'utilizzo critico delle tecnologie internet e social;
  - g) promuovere attività di scambio, formazione, seminari e conferenze su temi e metodi della didattica e pedagogia dell'insegnamento della storia;
  - h) realizzare materiale informativo, anche di tipo multimediale e via internet, destinato agli studenti ed ai docenti, anche attraverso esperienze di alternanza scuola lavoro.
- 2) Con il presente protocollo, inoltre, vengono definiti gli obblighi delle Parti.

#### **Art. 3 (Obbligo delle parti)**

**1-L'Ufficio Scolastico provinciale, in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo 2, si impegna a:**

sostenere le iniziative, favorire la disseminazione e le buone prassi presso le Istituzioni scolastiche della Provincia di Brescia. e condividere con il database nazionale le buone pratiche attuate dall'Ecomuseo della resistenza in Mortirolo (BS).

**2-L'Ecomuseo della resistenza in Mortirolo, in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo 2, si impegna a:**

proporre iniziative ed eventi, In linea con l'art.2, condividere con le parti le linee di lavoro.

**3-L'Istituto Comprensivo di Capo di Ponte, in applicazione di quanto previsto dal precedente articolo 2, si impegna a:**

raccogliere le esigenze del territorio dell'Ambito 8 -Valle Camonica-, informare le scuole sulle iniziative in atto, collaborare con gli enti firmatari del Protocollo.

**Art. 5  
(Durata)**

Il presente impegno ha durata triennale, rinnovabile tacitamente dalle parti alla scadenza per periodi equivalenti al primo.

Il presente Protocollo viene sottoscritto e redatto in 3 originali.

Monno,-BS- Passo del Mortirolo, 4 settembre 2022

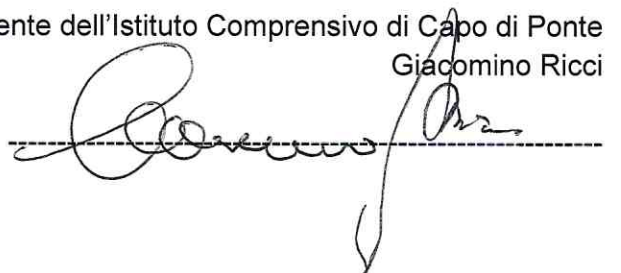
Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale  
Giuseppe Bonelli

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal dashed line. The signature is stylized and cursive.

Il Rappresentante dell'Ecomuseo del Mortirolo  
Ezio Gulberti

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal dashed line. The signature is cursive and somewhat stylized.

Il Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Capo di Ponte  
Giacomino Ricci

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal dashed line. The signature is cursive and somewhat stylized.

